CENTRO UFOLOGICO NAZIONALE

Luogo: Pontecurone – Casei Gerola

Data: giugno 2004

Tipologia: crop circle

Fonte: Provincia Pavese 19-6-04

Valutazione: attendibile

Codice: PV11

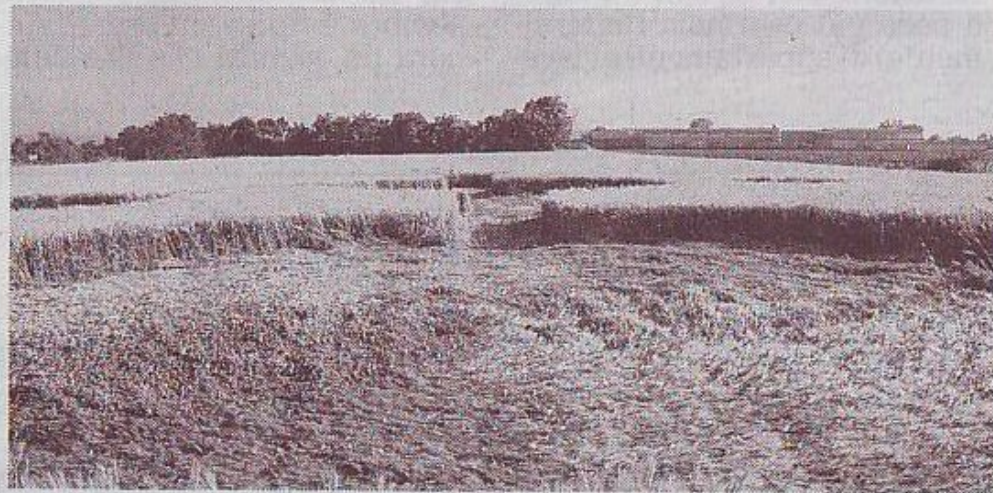
L'articolo de *La Provincia Pavese* che ha attirato l'attenzione sul caso e successive valutazioni di Lissoni raccontate alla stampa

Foto Wikipedia

19.6.04 Prov Pavese

Mistero nel grano fra Casei e Pontecurone

Messaggi alieni o scherzo ben congegnato? Il caso dei cerchi perfetti

Il sopralluogo del proprietario del campo tra i misteriosi disegni

Uno dei "crop-circles" di Casei in dettaglio ravvicinato

CASEI. Nel film "Signs" di Mel Gibson li aveva fatti un alieno cattivissimo. A Casei, per il momento, non ci sono stati incontri ravvicinati del terzo tipo, ma i cerchi comparsi in un campo di grano ai confini con Pontecurone sono proprio quelli che gli ufologi indicano come segno sicuro dell'arrivo di entità extraterrestri. "Crop-circles", si chiamano in inglese: forme scolpite nei campi di frumento, difficilmente spiegabili come fenomeni naturali. E' lunga la storia dei "cerchi nel grano": per la prima volta vennero segnalati una ventina d'anni fa in Gran Bretagna e per anni furono al centro di discussioni tra chi era convinto che fossero opera degli alieni e chi sosteneva fossero il risultato di scherzi notturni. Dibattito che ha appassionato migliaia di persone in tutto il mondo. Tanto che sono nati club di realizzatori di cerchi nel grano, e persino la più nota delle bibite americane disegnò il proprio logo in un campo di grano, stile alieno, per uno spot pubblicitario. *(s. ro.)*

SUL LAGO L'esibizione nei cieli del Varesotto della pattuglia acrobatica Insubria ha riscosso un grande successo di curiosi e appassionati

In centomila col naso all'insù per lo show delle Frecce tricolori

L'esibizione acrobatica delle Frecce tricolori

VARESE — Centomila persone con il naso all'insù sulle rive del lago di Varese per le Frecce tricolori. Ha riscosso un grandissimo successo ieri l'Insubria Air Show, manifestazione organizzata dall'aereo club volo a vela "Adele Orsi" di Calcinate del Pesce con la collaborazione della Provincia di Varese che ha portato a Varese il top del volo acrobatico. Curiosi e appassionati hanno affollato prati e strade (un tratto di provinciale è rimasto chiuso tutto il giorno) attrezzati con bibite, binocoli e creme solari. E chi ha preferito restare a casa non si è perso i collegamenti in diretta a "Quelli che il calcio". Il clou del pomeriggio è stata l'esibizione delle Frecce tricolori che alle 17 in punto in formazione "a diamante" hanno disegnato un immenso tricolore nel cielo sopra il lago: un volo di pochi minuti, ma uno spettacolo unico. Oltre alla pattuglia acrobatica italiana l'Insubria Air Show ha ospitato anche la prima esibizione in una manifestazione aerea di Maurizio Cheli, top gun e pilota dello shuttle Columbia che ha pilotato l'Eurofighter, caccia di fabbricazione europea che sostituirà il Tornado. Tanti applausi anche per il passaggio del nuovissimo M346 Aermacchi e per il volo delle Red Bull la più importante pattuglia acrobatica civile italiana. «La provincia con le ali, cuore dell' aeronautica italiana -hanno commentato gli organizzatori- non si accontenta di celebrare la propria storia ma la fa rivivere per valorizzare un settore-chiave per il Varesotto».

Giorgio Michieletto

LA STORIA Alfredo Lissone, appassionato ufologo

Ho visto gli extraterrestri Hanno una base sul Ticino

Alfredo Lissoni mostra un composto di silicio trovato a Trecate e oggetto di studio. A fianco, Lissoni con l'elicottero usato per gli avvistamenti degli

Alfredo Lissoni mostra un composto di silicio trovato a Trecate e oggetto di studio. A fianco, Lissoni con l'elicottero usato per gli avvistamenti degli ufo, gli oggetti volanti non identificati *(Newpres)*

di **Gabriele Moroni**

MILANO — Milanese. Quarant'anni di cui quasi la metà spesa a scrutare il cielo o a decifrare segni misteriosi sulla terra. Diploma magistrale, pochi esami alla laurea in lettere. Diciassette libri pubblicati. Una moglie laureata con una tesi di ufologia. Insegnante di religione, giornalista e soprattutto ufologo. Scheda biografica di Alfredo Lissoni, per anni segretario nazionale e coordinatore per la Lombardia del Cun, il Centro ufologico nazionale. Storia di una passione iniziata quando gli ufologi, è il caso di dirlo, venivano ancora guardati come alieni. «Era il 1987 - racconta Lissoni -. Leggevo i libri di Piero Angela, molto scettici sull'argomento, e incominciavo a interessarmi. Insegnavo a Pantigliate. Un giorno sono stato dai carabinieri che, molto tranquillamente, mi hanno lasciato raccogliere materiale e dossier. Sono andato a Linate e mi rimpallavano da un ufficio all'altro mentre prendevano informazioni sul mio conto. Ho trovato dei piloti che mi hanno raccontato il caso del radarista Antonio De Stasio che nel giugno del '79 aveva visto a occhio nudo un oggetto a forma di fuso che invece il radar non riusciva a captare. Soltanto a distanza di tempo mi sono ricordato che anch'io avevo avvistato un Ufo. Avevo 14 anni. Era una domenica d'estate a Casteggio. Si usciva dalla messa. Ho alzato gli occhi e ho visto un fuso metallico illuminato dal sole che si muoveva lento e silenzioso». Delle trecento indagini su presunti avvistamenti e fenomeni incredibili fra Lombardia, Liguria, Veneto, Emilia-Romagna, Lissoni ne ricorda tre, quelle che considera le più emblematiche. «Luglio del '93 a Lirio, un paese di duecento anime nell'Oltrepò Pavese. Un agricoltore stava manovrando il trattore in un campo in pendenza. Si è voltato e ha visto, alto sopra di lui, un essere di due metri, robotico, coperto di scaglie metalliche, due luci al posto degli occhi, due sul petto, due sulle gambe. Era metallica anche la voce con cui l'uomo ha creduto di sentirsi dire in italiano: 'Le tue armi non mi fanno niente. Siamo qui in quattordici. Sta' fermo'. Sono andato a conoscere questa persona. Ho trovato un omaccione massiccio, in canottiera. Mi ha rifatto il racconto. Mi ha portato sul posto. Siamo stati insieme due ore. Era assolutamente sincero». Estate del 2004. Ancora in Oltrepò, fra Casei Gerola e Pontecurone. Cerchi nel grano, enigma e rompicapo classico per ufologi e no. Fra le spighe ne appaiono sette e uno è staccato dagli altri. Le spighe intorno sono integre. Nessuno le ha calpestate. Vengono esaminate dalla Asl di Parma che scopre una patina di polvere ferrosa, impossibile da staccare. Come a dire che si deve escludere lo scherzo di un burlone. Il caso più inspiegabile affrontato da Lissoni ha per protagonista un insegnante di Bergamo. Una notte, era il '96, si è svegliato con la sensazione di una presenza estranea nella stanza. La mattina si è guardato allo specchio. Nella sua folta barba era spuntato un pelo diverso, enorme, tre volte più grosso degli altri. Lo ha conservato. Ha incominciato ad avere strani ricordi. Si vedeva bambino, steso sul letto, con un essere piccolo, la testa a cupola, gli occhi ovali, che gli girava attorno. Un giorno si è scoperto su una gamba una grossa cicatrice. Suo fratello ne aveva una identica. Qualche tempo dopo dalla scuola materna lo ha chiamato la maestra del figlio di quattro anni. Il bambino disegnava uno strano coniglio e dei razzi. «Papà, è il coniglio che ci viene a trovare la notte. La mamma si alza e va verso la luce dove ci sono gli altri coniglietti». E il coniglietto com'è, ha chiesto l'uomo? Il bambino ha preso un coniglietto di peluche, gli ha piegato le orecchie, gli ha messo un paio di occhiali da sole. Ne è uscita l'immagine dell'alieno che in gergo si chiama «grigio». Per due anni ho accompagnato il professore bergamasco da uno psicologo. Sotto ipnosi ha ricordato tutto. Quel pelo strano spuntato dalla sua barba, è stato analizzato a Pisa. Dentro conteneva una struttura mobile che si apriva a croce». Su un punto Lissoni non ha dubbi. Attorno al Ticino ruota un triangolo ufologico che ha i suoi vertici fra Cassolnovo, Remondò (dove esiste una base dell'aeronautica militare) e l'area novarese del fiume. «Gli avvistamenti sono iniziati negli anni '30. Negli anni '80 una coppia in cerca di intimità sulla riva ha visto un Ufo emergere dall'acqua».